





Janina Myslińska, *Złotnictwo w Muzeum w Toruniu (L'arte delle collezioni del Museo di Toruń 1967. J.M.*

mpollina liturgica da vino. 709. Michael Dietrich. Argento. Altezza 32 cm., diametro 17,5 cm., peso 2134 g., nr inv. SD-118-MT.

lina in argento sbalzato e inciso sono stati fusi il manico presso l'orecchio, il manico e il coronamento al coperchio. Ha forma cilindrica con apertura superiore semplice, chiuso da un coperchio profilato e ornato di fregi di fiori e foglie stilizzati. La parte interna del coperchio un'iscrizione con incisa l'immagine di S. Barbara e la scritta «ANO 1709 S. BARBARA».

Decorazione: 1. marchio di controllo di Gdansk G. 6; 2. sigla dell'orefice «R III 1989, Cz. 414.

I Rembowska, nr cat. B.W.

141. Coppa della corporazione dei gioiellieri di Gdansk. 1715. Siegfried Friedrich. Argento dorato. Altezza 65 cm., diametro 18 cm., peso 2990 g., nr inv. MNG-SD-125-MT.

Coppa di argento fucinato, cesellato con il coronamento e il gambo fusi. Il coperchio e il bordo sono dorati. La figura di Sansone sostiene la coppa. La coppa è decorata dalla figura di un soldato romano con la bandierina della corporazione. La decorazione è dello stile Luigi XIV. Sul dorso della coppa sono saldate otto testine di metallo per appendervi le placchette. Vi è incisa un'iscrizione in latino.

Decorazione: 1. marchio di controllo di Gdansk G. 6; 2. sigla dell'orefice «R III 1581.

Coppa viene esposta con 6 targhette (tre sul bordo della coppa) offerte ai signori di Gdansk, membri della corporazione. Nr inv. MNG-SP-194-MT, 195-MT, 199-MT, 203-MT, 204-MT, 205-MT.

I Rembowska, nr cat. 397/10, I Rembowska, nr cat. 99. B.W.

142. Coppa della corporazione dei macellai. 1718. Johan von Hausen, Toruń, maestro dal 1701. Argento, dorature, incisioni. Altezza 23 cm., nr inv. MT-S-1940.

La coppa è di forma conica con tre piedini a forma di artigli di rapace appoggiati su sfere. È guarnita con motivi vegetali e tre medaglioni con iscrizioni.

Bibl.: Janina Myslińska, *Złotnictwo w zbiorach Muzeum w Toruniu (L'arte orafa nelle collezioni del Museo di Toruń), Toruń 1967. J.M.*

143. Reliquiario. Argento, lamina di rame, dorature. Dimensioni 18×23,5 cm., peso totale 545 g. Prima del 1740, Cujava, Polonia, nr inv. MMP-S-5407.

Reliquiario barocco, piatto, ellittico, in lamina d'argento incisa e a sbalzo a forma mistilinea (forma ripetuta nella base e nella luce dell'apertura con vetro); le conche sui lati più lunghi sono ornate da busti di angeli circondati da foglie e rami di acanto; su uno dei lati più corti è una semifigura di San Stanislao e sull'altra la figura, quasi intera, di S. Barbara con la torre. Le conche sono separate da quattro strisce concave, ossidate in nero. Sulle superfici in nero è incisa l'iscrizione: «Wacław Wysogota Zakrzewski Ao 1740». Z.Z.

144. Boccale con monete antiche e coperchio. Verso il 1740. Józef Ceypler (1709-1745), Cracovia.

Argento dorato, monete romane e medaglie. Altezza 33,5 cm., diametro 19,5 cm., nr inv. MNP-Rm-146. Boccale cilindrico su piede profilato, scolpito e decorato con 188 denari romani dei tempi da Nerone a Commodo e con medaglie dell'ammiraglio Krzysztof Arciszewski del 1637 e del voivoda di Cracovia Mikołaj Zebrzydowski del 1601; sul coperchio è incisa la scritta: «Arva lacertosus fodiens in Korzkiew Arator. Has quibus est Cyathus voniere fedit opes/ Prisca bibam plenis te jam. Fortuna Cyathis / Non quaesita diu, dum mihi prisca redis»; sul basso della coppa è un medaglione con lo stemma

«Traby» e le lettere «AJ» probabilmente del castellano Adam Jordan di Wojnice, che fece fondere il boccale; tutto l'insieme, fatta eccezione delle monete, è dorato.

Bibl.: K. Szuda, *Skarb denarów rzymskich z Korzkwi. Wiadomości numizmatyczne (Il tesoro dei denari romani di Korzkiew. Notizie Numismatiche)*, VII, 1963, Z.2, p. 60-61. M. Stahr, *Medal Mikołaja Zebrzydowskiego i jego twórca Paweł Baudarth. Wiadomości Numizmatyczne (La Medaglia di Mikołaj Zebrzydowski ed il suo autore Paweł Baudarth. Notizie Numismatiche)*, XXX, 1986, Z.3-4, p. 221-231. Z.D.

145. Coppa. 1741. Jacob Jenny, Toruń, maestro dal 1703. Argento, dorature, sbalzature. Altezza 28,5 cm., nr inv. MT-S-1901.

Coppa liscia, con cestino decorato con ornamento vegetale e testine di putti. Fra l'ornamento tre medaglioni con scene della Passione di Cristo. Lo stesso ornamento che reca la punzonatura del maestro argentiere.

Bibl.: Janina Myslińska, *Złotnictwo w zbiorach Muzeum w Toruniu (L'arte orafa nelle collezioni del Museo di Toruń), Toruń 1967. J.M.*

146. Scatola per l'etrog. 1769. Friedrich Ephraim Sieber, Siewart. Argento. Diametro 15,5 e 12 cm., peso 416 g., nr inv. MNG-SD-111-MT. Scatola d'argento fucinato e inciso, all'interno dorato, dalla forma di melone aperto per lungo con gambo e quattro foglie; sul bordo della metà inferiore è incisa l'iscrizione: «J:B: 1769».

Punzonature: 1. di controllo «S» CZ. XVIII, G. 19 e lo stemma di Gdansk G. 8; 2. sigla dell'orefice «FES» Cz. 491; 3. marchio di contribuzione prussiano del 1809 «FW» Cz. s. 46.

Bibl.: Chihak, nr cat. 491, I Rembowska, nr cat. 149. B.W.

147. Cestino per il pane. 1768-86. Friedrich Wilhelm Sponholtz. Argento. Altezza 9 cm., base 14×17 cm., peso